

I lavoratori del porto per le dimissioni di Stefano Riccio

«Non lo vogliamo un presidente detenuto in attesa di giudizio»

Già 1000 firme sotto una petizione al presidente della Repubblica e al presidente del Consiglio Polemiche dei democristiani, arroccati in una sterile difesa, contro un volantino del Pci

Una sola giornata di lavoro, una iniziativa appena lanciata, e già oltre mille sono le firme raccolte sotto una petizione...

Al suo posto dovrà essere nominato, dopo adeguata consultazione con le istituzioni democratiche...

Con il loro nome hanno subito polemizzato i democristiani e cristiani del porto arroccandosi in una difesa strumentale...

ricordato come già nel '77 il Pci si era opposto alla nomina di Riccio in quanto egli non rispondeva a nessuna delle particolari richieste fatte dalle forze politiche, sociali, economiche e dai lavoratori del porto.

esponenti di esso. Ma evidentemente non tutti i dc lo pensano allo stesso modo se, come detto, molte delle prime firme raccolte sotto la petizione sono proprio di lavoratori di quel partito.

441 delegati all'assise regionale

Da oggi la Cgil a congresso



Un sindacato unitario e rinnovato: una nuova qualità dello sviluppo nel Mezzogiorno e nel Paese, per fare avanzare la democrazia il progresso la pace. Questa la proposta politica all'insegna della quale si apre oggi a Caserta, nel salone Ciapi di San Nicola La Strada, il III congresso regionale della CGIL-Campania.

debattito, mentre nel pomeriggio si riuniranno i gruppi di lavoro. Venerdì nella mattinata continueranno le riunioni dei gruppi di lavoro, nel pomeriggio riprenderà il dibattito in assemblea.

Grandi manovre per snaturare la nuova legge regionale

Falchi democristiani sui fondi del turismo

Oggi nuova seduta della terza commissione dopo che quella di ieri è saltata per la fuga del presidente, il dc De Vito - La posta in gioco: cento miliardi da utilizzare

L'incredibile atteggiamento del presidente della terza commissione regionale, il dc De Vito, ha fatto saltare l'importante riunione della commissione che era prevista per ieri mattina.

La legge regionale n. 14, anche se riferita all'impiego delle risorse ex art. 7 della legge 183, avviava in realtà una nuova fase della politica turistica regionale finalizzando gli interventi alla valorizzazione del territorio e dei beni ambientali e culturali.

La legge regionale n. 14, anche se riferita all'impiego delle risorse ex art. 7 della legge 183, avviava in realtà una nuova fase della politica turistica regionale finalizzando gli interventi alla valorizzazione del territorio e dei beni ambientali e culturali.

Il presidente Cirillo, che afferma continuamente di voler essere giudicato sui fatti e ora, assieme alla sua giunta, ad un banco di prova: cederà ancora una volta alle pressioni e al ricatto dei gruppi più arretrati che lo sostengono accettando lo stravolgimento totale e l'annullamento della deliberazione della giunta?

BENEVENTO - Sugli indirizzi di politica turistica e particolarmente in tema di incentivazione dell'industria alberghiera è in atto alla Regione un duro scontro.

Disputavano così norme della Regione e le indicazioni della prima conferenza regionale del turismo e di quella nazionale promossa dal governo e dalle Regioni.

Incurante della piena adesione che era venuta dalle consultazioni (enti locali, sindacati, associazioni turistiche) alla nuova impostazione della politica turistica regionale, uno schieramento di centro-destra (DC-PLI-ex misini) ha approvato, in terza commissione, un documento presentato dal consigliere De Vito con il quale si chiede esplicitamente la continuazione del tipo di intervento della giunta (come se la legge 183 non fosse stata fatta proprio per cambiare radicalmente quegli indirizzi).

Non c'è più spazio per ammiccamenti e sfoggi personali: occorrono prese di posizione aperte, atti politici coerenti per scongiurare le manovre dei gruppi di potere e per far prevalere l'interesse della comunità regionale.

Costanzo Savoia

Un settore di importanza strategica - Ieri sciopero dei lavoratori

Nell'universo delle telecomunicazioni

Con 18 mila addetti è il secondo comparto industriale della Regione - Un'industria giovane, ma per nulla moderna - Nel Mezzogiorno si rischia la riduzione di un terzo della manodopera

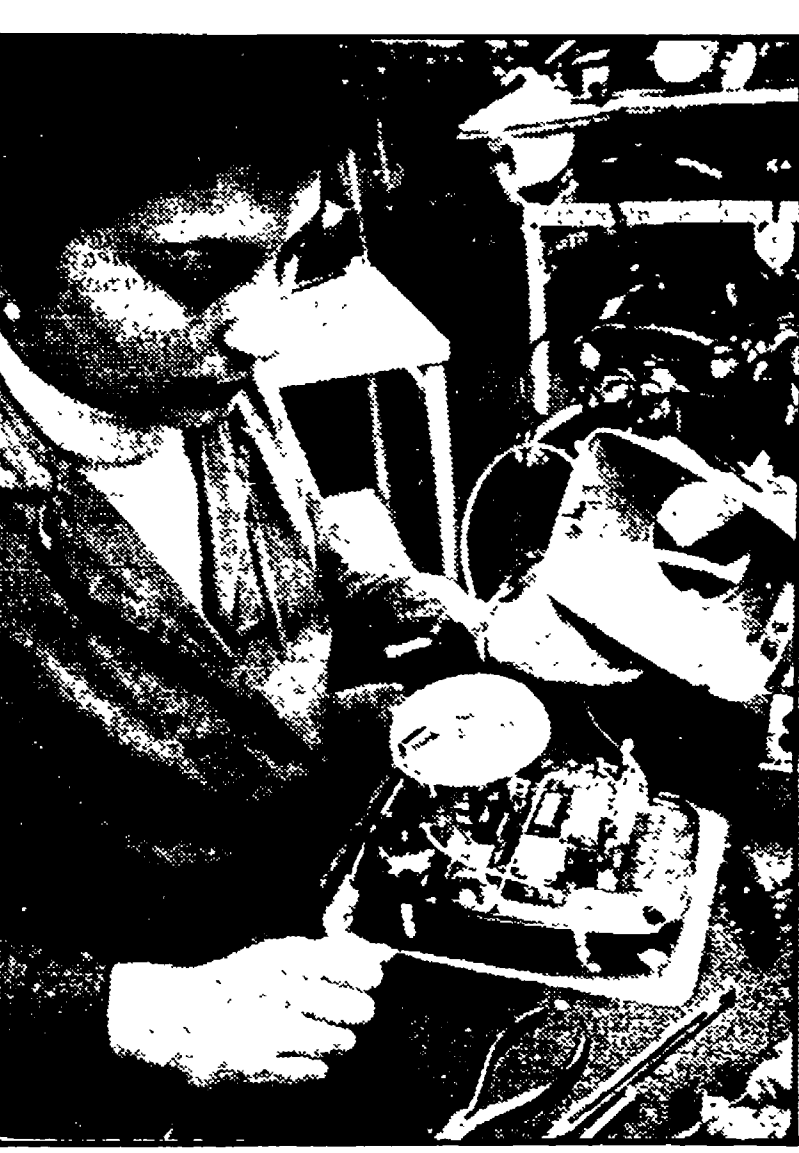
que, l'intero settore elettronico/elettromeccanico - dovremmo trovarci di fronte ad una realtà che si aggira attorno ai 18.000 addetti: si tratterebbe - economia sommersa a parte - del secondo comparto industriale della regione, dopo quello della costruzione di mezzi di trasporto.

Da giovedì a domenica 9 marzo Franco Califano nel «Poeta salimbacchio», a Tel. 491664.

canpano. Si sa che le telecomunicazioni rappresentano - insieme con pochi altri - uno dei settori di punta del Mezzogiorno, difficilmente potrà evitare di essere relegata in zone del tutto marginali di questi processi.

centri motori dello sviluppo, le metropoli industriali. Ma c'è da chiedersi se nella nostra regione, date le modalità in base alle quali questi investimenti sono stati effettuati: da un lato le agevolazioni della politica degli incentivi e dell'intervento straordinario, dall'altro la prospettiva di un mercato tanto facile quanto precario, come quello offerto da un unico committente, quello pubblico costituito dalla SIP.

(legge 675), né il ministero delle Poste, in grado di dire come può affrontarsi questa situazione. Tanto meno noi abbiamo la ricetta. E' anche vero, però, che proprio l'ampiarità del campo di applicazione delle telecomunicazioni costituisce un terreno che, se esplorato attentamente, offre possibilità nuove: non ad ora impensate, di riqualificazione produttiva, di ricomposizione e diversificazione di ricerca di spazi commerciali, di sviluppo della ricerca applicata.



Adelchi Scarano

taccuino culturale

Tutto esaurito per Gazzelloni al San Carlo

La rinnovata popolarità del flauto non si deve soltanto all'interesse dei critici e dei nostri giorni per questo strumento che conobbe il suo massimo fulgore nel settecento, ma anche alla presenza operante di uno strumentista della statura di Severino Gazzelloni.

Gazzelloni ha eseguito la sonata in do maggiore di Vivaldi per darci poi la prova più sensazionale della sua bravura nell'«Allegro» della sonata in do maggiore di J.S. Bach.

sonaggio, «X», tragico clownnato che sembra partorito dal nulla, emergendo da una forma ovoidale calata dall'alto, ma che invece ha dietro tutto un passato che gli perviene attraverso voci ricordo.

IL CIRCO DARIK TOGNI E' a Napoli in Via Nuova Meritima (Nuovo Loreto). Telefono 242.155. Due spettacoli giornalieri. Ore 16,30 e 21,15. Circo riscaldato.

fedele governo» di Adele Cambria. Regia di Elsa De Giorgi. Spettacolo patrocinato dal Comune di Napoli, sponsorato dall'assistenza ai servizi sociali e alla condizione femminile. Gli inviti si ritirano presso il Ministero del Mezzogiorno e al Centro documentazione donna.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for 'SCHERMI E RIBALTE' featuring a grid of theater listings for various venues like 'CINEMA OFF D'ESSAI', 'CINEMA PRIME VISIONI', and 'PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI'. It lists plays, movies, and showtimes for locations such as San Carlo, Teatro San Ferdinando, and others.

Al teatro-laboratorio «L'Aulidea» si replica fino a domenica una performance di Salvo Condelli: «Per... Samuel Beckett».

All'Aulidea performance su Beckett. Al teatro-laboratorio «L'Aulidea» si replica fino a domenica una performance di Salvo Condelli: «Per... Samuel Beckett».

Anna Fabrizi

Advertisement for 'Fiorentini Acacia' featuring a film 'L'ISOLA DELLA PAURA' (The Island of Fear) with a cast including Donald Sutherland and Vanessa Redgrave. It includes showtimes and a website reference.

Advertisement for 'Radio città' providing technical details: 'Prove tecniche di trasmissione SU 98.800 Mhz in FM. Bacino di ascolto: Zona Napoli Centro e Ferrovia'.